

20 maggio

Maria, Madre presso il Calvario

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Tu, Vergine Maria, che senza morire meritasti la palma del martirio sotto la croce del Signore.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,26)

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!".

Riflettiamo. Maria è presente come donna e come madre. Come donna è la figlia di Sion, l'icona dell'umanità redenta: Ella condivide la croce di Cristo, si unisce al Figlio nell'opera redentrice. Ai piedi della croce Maria soffre come ogni madre; la sua partecipazione non si limita al piano emotivo e affettivo, tocca anche la dimensione salvifica: Ella *si offre* insieme al Figlio. Per questo, come dice san Bernardo, possiamo giustamente chiamarla "*martire nello spirito*". La sua sofferenza è stata un vero martirio. L'immagine della Vergine Addolorata, che mi pare più adeguata a esprimere l'atteggiamento di Maria, non è quella di una donna impietrata dal dolore, che fissa la croce con struggente dolore. La contempliamo, invece, come una *madre* che condivide la sofferenza del Figlio; e proprio per questo impara a consolare tutti quelli che soffrono. L'evento della croce diviene il punto di partenza di una nuova maternità che abbraccia quelli che vivono nella tribolazione. Presso ogni croce si china Maria.

10 Ave Maria

Orazione. O Dio, che per redimere il genere umano, sedotto dagli inganni del maligno, hai associato alla passione del tuo Figlio la Madre Addolorata, fa' che tutti i figli di Adamo, risanati dagli effetti devastanti della colpa, siano partecipi della creazione rinnovata nel Redentore.
Per Cristo nostro Signore.



Giovanni Bellini,
Pietà
(particolare)

Oggi ci impegniamo...

Ad essere vicini e a pregare per tutti i genitori che hanno vissuto la morte di un figlio, imparando da Maria che ai piedi della Croce ha trasformato la sofferenza in speranza.

21 maggio

Maria, Madre dell'Amore

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Presso la croce fu salda nella fede, forte nella speranza, ardente nella carità.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,27)

Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Riflettiamo. L'icona che questo passo del Vangelo oggi propone è la cornice ideale nella quale ogni donna deve scrivere la propria storia. Chi sceglie di essere madre, attraverso la carne o lo spirito, deve sapere che deve essere pronta a rimanere *presso la croce* di quanti vivono nella disperazione, di quanti sono soli e abbandonati, affaticati e stanchi, crocifissi e umiliati. In quell'ora dolorosa della storia, Gesù ci *regala* sua madre. Quello che ad occhi umani appare come una *fine*, in realtà diviene un nuovo inizio. La missione di Maria non è finita, continua fino alla consumazione dei secoli. Ella rimane ancora oggi presso la croce: nelle famiglie dove si lotta con la miseria e in quelle dove abbonda il pane ma manca l'amore; nei Paesi dove vi è la guerra e in quelli dove la sazietà genera altre e più invisibili povertà. Maria non è sola presso la croce, accanto a lei ci sono Maria di Cleofa e Maria di Màgdala. Un gruppo di donne coraggiose che non fuggono dinanzi al dolore, icona di quella Chiesa che rimane forte nella tribolazione.

10 Ave Maria

Orazione. O Dio, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa' che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.



Natività con santi,
Cima da Conegliano
(particolare)

Oggi ci impegniamo...

Ad essere vicini e a pregare per i bambini e i ragazzi orfani perché possano essere custoditi sempre nell'amore e nel calore di una famiglia.